



CELEBRANDO IN CASA
IV DOMENICA DI QUARESIMA

In cammino verso la luce (Giovanni 9:1-41 Forma breve)



CELEBRANDO IN CASA

IV DOMENICA DI QUARESIMA

Segno della croce

Nel nome del Padre, del Figlio
e dello Spirito Santo.

Amen.

Siamo alla tua presenza, o Dio;
e invociamo il tuo santo nome.

Il tuo Spirito discenda su di noi, o Signore;
poiché riponiamo in te la nostra fiducia.

Mostraci Signore la tua misericordia;
e donaci la tua salvezza.

In preparazione all'ascolto della Parola

Siamo stati chiamati da Dio a essere Chiesa,
Corpo di Cristo nel mondo.

Non siamo un edificio, ma un popolo,
riunito e fondato sulla Parola di Dio,
l'amore di Cristo
e l'unità dello Spirito Santo.

Se una volta eravamo nell'oscurità,
adesso siamo nella luce in Cristo.

Come il cieco nato,
desideriamo che Dio ci tocchi per guarirci.

Siamo spesso ciechi di fronte ai bisogni dell'altro.
Sfruttiamo i deboli e i diversi.

Viviamo in modi che escludono, opprimono
e neghiamo la vita a coloro con i quali
non ci identifichiamo.

Apri i nostri occhi, o Dio, guariscici e aiutaci a vedere.

Signore Gesù Cristo, tu infrangi le tenebre
della nostra cecità,
e illumini un nuovo cammino per noi nella
misericordia e nella compassione.

Tu sei la Luce del Mondo.

Dalle tenebre, dalla polvere e dalla cenere,
**fai sorgere un popolo con una chiara visione e una
nuova capacità di vedere.**

Spirito Santo, vieni!

**Circondaci con il tuo amore,
affinché possiamo tornare a casa da
te con tutto il cuore!**

Preghiera iniziale

Dio nostro Creatore,
mostra le tue opere potenti
in mezzo al tuo popolo.
Illumina la tua Chiesa,
affinché possiamo conoscere
tuo Figlio come la vera luce del mondo
e, attraverso il nostro culto,
confessarLo come Cristo e Signore,
che vive e regna con te
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

Lettura Biblica – Giovanni 9:1.6.9. 13-17. 34-38

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo
cieco dalla nascita; sputò per terra, fece del fango
con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e
gli disse: 'Va' a lavarti nella piscina di Siloé, che
significa 'Inviato'.

Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora
i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché
era un mendicante, dicevano: 'Non è lui quello
che stava seduto a chiedere l'elemosina?'

Alcuni dicevano:

'È lui; altri dicevano: 'No, ma è uno che gli
assomiglia'. Ed egli diceva: 'Sono io!'

Condussero dai farisei quello che era stato cieco:
era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del
fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei
dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato
la vista. Ed egli disse loro: 'Mi ha messo del fango
sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo'.

Allora alcuni dei farisei dicevano: 'Quest'uomo non
viene da Dio, perché non osserva il sabato'. Altri
invece dicevano: 'Come può un peccatore compiere
segni di questo genere?'. E c'era dissenso tra loro.
Allora dissero di nuovo al cieco: 'Tu, che cosa dici
di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?'

Egli rispose:

'È un profeta!'. Gli replicarono: 'Sei nato tutto nei
peccati e insegni a noi?'. E lo cacciarono fuori.

CELEBRANDO IN CASA

IV DOMENICA DI QUARESIMA

Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: 'Tu, credi nel Figlio dell'uomo?'. Egli rispose: 'E chi è, Signore, perché io creda in lui?'. Gli disse Gesù: 'Lo hai visto: è colui che parla con te'. Ed egli disse: 'Credo, Signore!'. E si prostrò dinanzi a lui.

Riflessione - *In cammino verso la luce*

Nel Vangelo di questa domenica accompagniamo l'uomo nato cieco nel suo cammino verso la luce. La prima cosa che leggiamo nella versione intera di questo Vangelo è che Gesù annuncia che l'uomo è senza peccato: è nato cieco perché la gloria di Dio possa essere vista all'opera in lui. Poi Gesù dona la vista al cieco. Si noti che l'uomo non ha chiesto di essere guarito: questa è un'iniziativa di Gesù, che fa il primo passo e tende la mano amorosamente. È così che Gesù si avvicina anche a noi.

Quando l'uomo torna a casa, i vicini e gli amici non lo accolgono con gioia. Al contrario, viene accolto con molte domande e molto sospetto. Sembrano non vedere ciò che è accaduto all'uomo. Questi stessi vicini e amici portano l'uomo dalle autorità religiose per vedere cosa ne pensano della situazione. Ma anche loro accolgono l'uomo con molte domande e grande sospetto e alla fine lo allontanano. Anche loro sono ciechi di fronte all'opera di Dio, sia nell'uomo che in Gesù che lo ha guarito.

Gesù cerca l'uomo e gli chiede se crede. L'uomo chiede in chi deve credere. Gesù risponde: 'In me'. L'uomo, che ora vede chiaramente chi è Gesù, crede e lo adora.

L'intero mondo dell'uomo è stato totalmente trasformato dalle tenebre più totali alla luce grazie all'azione amorevole di Gesù.

Un po' alla volta, nel corso della lettura, l'uomo si è reso conto di chi fosse Gesù. All'inizio Gesù è semplicemente 'un uomo', poi 'un profeta', poi 'Figlio dell'uomo' e infine 'Signore'.

Anche noi possiamo essere ciechi di fronte ai molti modi in cui Dio è presente nella nostra vita e in quella di chi ci circonda.

Può essere necessario un po' di tempo nel nostro cammino di fede per rendersi conto di chi è Gesù e per permettere alla nostra vita di essere riempita di Luce.

Le candele che usiamo nelle nostre chiese ci ricordano la vitalità e la vita di Cristo che ci è stata affidata. Con le nostre menti illuminate e i nostri cuori riscaldati dallo Spirito di Cristo, anche noi sviluppiamo una vera comprensione e, quando il cuore di Dio comincia a battere nel nostro, diventiamo luce e calore gli uni per gli altri.

Che la luce di Cristo arda forte in noi!

Tempo di silenzio per la riflessione

Padre nostro

Obbedienti alla Parola del Salvatore, e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire:

**Padre nostro
che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.**

Preghiera conclusiva

Guidaci lungo il cammino della fede, Signore, affinché con occhi nuovi possiamo arrivare a contemplarti faccia a faccia, tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

Benedizione

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

Amen.



In cammino verso la Luce

Questo sussidio per la preghiera è stato proposto dai Carmelitani della Provincia di Australia e Timor Est, in un tempo in cui non possiamo riunirci insieme per celebrare l'Eucarestia come facciamo di solito. Siamo consapevoli che Cristo è presente non solo nel Santissimo Sacramento ma anche nelle Scritture e nei nostri cuori. Anche quando siamo soli continuiamo a far parte del Corpo di Cristo.

Nella stanza che avete deciso di utilizzare per questa preghiera potreste prendere con voi una candela accesa, un crocifisso ed una Bibbia. Questi simboli ci aiutano a ricordarci della sacralità dei nostri momenti di preghiera e possono aiutarci a sentirci uniti con le nostre comunità locali.

Il seguente testo è strutturato in modo che ci sia una guida e il resto di coloro che pregano, ma le parti della guida possono essere ripartite tra i presenti.

Mentre pregate, sappiate che in questo periodo i Carmelitani vi ricordano nelle loro preghiere, così come tutti i membri della famiglia carmelitana.



The Carmelites
Australia & Timor-Leste
PRAYER • COMMUNITY • SERVICE

www.carmelites.org.au | Facebook.com/CarmelitesAET
Instagram.com/carmelitesaet



www.ocarm.org
Facebook.com/ocarm.org